



# Provincia di Bergamo

## DELIBERAZIONE DELLA COPIA GIUNTA PROVINCIALE

Numero **318** / Reg. Delibere

Data **04/07/2011**

**OGGETTO:**

**CALENDARIO VENATORIO INTEGRATIVO PROVINCIALE 2011/2012 PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO.**

L'anno duemilaundici del mese di Luglio il giorno quattro, alle ore 14:30, nella apposita sala Giunta della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Provinciale.

PIROVANO ETTORE	Presidente	Presente
CAPETTI GIULIANO	Vice Presidente	Presente
LANZANI SILVIA	Assessore	Presente
BELLOLI DOMENICO	Assessore	Presente
CARRARA FAUSTO	Assessore	Presente
ANELLI ROBERTO	Assessore	Presente
MILESI GIOVANNI	Assessore	Presente
COTTINI ALESSANDRO	Assessore	Presente
BONASSOLI GIORGIO	Assessore	Presente
GANDOLFI MARIO	Assessore	Presente
ZUCCHI ENRICO	Assessore	Presente
PICCINELLI ENRICO	Assessore	Presente
ROMANO PIETRO	Assessore	Presente

Assume la Presidenza il Presidente PIROVANO ETTORE.

Partecipa il Segretario Generale Reggente PASSARELLO BENEDETTO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Giunta a deliberare in ordine all'Oggetto sopra riportato.



**PROVINCIA DI BERGAMO**  
**SETTORE CACCIA PESCA SPORT**  
**SERVIZIO CACCIA PESCA**  
24122 Bergamo – Via F.lli Calvi, 10

GM

**OGGETTO: CALENDARIO VENATORIO INTEGRATIVO PROVINCIALE 2011/2012  
PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO.**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**VISTO:**

- la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge Regionale 16.08.93 n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e successive modifiche;
- il vigente Piano faunistico-venatorio provinciale;
- la Legge Regionale 02.08.2004 n. 17 "Calendario Venatorio Regionale", modificata dalla Legge Regionale 22.02.2007 n. 4;
- il Regolamento Regionale 04.08.2003 n. 16, capo IV;
- il D.M. n. 184 del 17.10.2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale ZPS";
- la D.G.R. 08.4.2009 N. 8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del D.M. 17.10.2007 n. 184 - modificazioni alla D.G.R. 7884/08";

**VISTI** in particolare:

- l'art. 27, comma 5 della L.R. 16.08.93 n. 26 che dispone: "Le Province, di concerto con i comitati di gestione dei comprensori alpini di caccia, emanano specifiche disposizioni limitative per l'esercizio venatorio nel comparto di maggior tutela";
- l'art. 27, comma 6 della L.R. 16.08.93 n. 26 che dispone: "Le Province possono altresì emanare disposizioni limitative per l'esercizio della caccia in forma vagante alla selvaggina stanziale nei territori collinari e montani contigui alla zona Alpi;
- l'art. 40, comma 8 della Legge Regionale 26/93 che dispone: "Fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, la Provincia, sentito l'I.N.F.S. e tenuto conto delle consuetudini locali, disciplina diversamente l'esercizio venatorio da appostamento fisso alla fauna selvatica migratoria nei periodi intercorrenti tra il 1° ottobre e il 30 novembre, integrandolo con due giornate settimanali di caccia";
- l'art. 1, c. 3 della Legge 02.08.2004 n. 17 che dispone: "Le Province possono posticipare l'apertura della caccia in forma vagante sino al 1° ottobre per una maggiore tutela delle produzioni agricole e per consentire un adeguato sviluppo della fauna stanziale";

**IL DIRIGENTE**  
(Dott. Gian Carlo Bosio)

- l'art. 1, comma 5 della L.R. 02.08.2004 n. 17 che dispone: "Le Province possono prevedere limitazioni alla caccia vagante e all'uso del cane nel periodo compreso tra il 1° ed il 31 gennaio. Le Province possono altresì prevedere limitazioni all'uso del cane da seguita nel periodo compreso fra l'8 dicembre ed il 31 gennaio";
- il nuovo testo dell'art. 3 della L.R. 2 agosto 2004, n. 17 così come modificata dalla L.R. 22.03.2007 n. 4 che indica i periodi in cui la Provincia, sentito l'I.N.F.S., può autorizzare la caccia di selezione;
- il documento tecnico elaborato dall'I.S.P.R.A del 28.07.2010 "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n.157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art 42"

#### **RITENUTO:**

- di consentire, in aggiunta alla caccia collettiva, la caccia di selezione al cinghiale nell'A.T.C. Prealpino al fine di incentivare il decremento della popolazione di questo suide;
- di limitare la caccia vagante negli A.T.C. dal 18 settembre al 30 settembre a 3 giorni fissi settimanali al fine di consentire un adeguato sviluppo della selvaggina stanziale e una maggiore tutela delle produzioni agricole;
- di consentire la caccia di selezione agli ungulati a partire dall' 6 agosto negli A.T.C. e dal 17 agosto nei Comprensori Alpini nonché determinarne la chiusura entro i periodi previsti per le singole specie della L.R. 2.08.2004 n. 17 e s.m.i.
- di limitare la caccia vagante alla selvaggina migratoria, nella zona di maggior tutela della zona alpi, nei giorni fissi di mercoledì e domenica;
- di limitare nel territorio dell'A.T.C. Prealpino, geomorfologicamente collinare e montano nonché contiguo alla Zona Alpi, la caccia alla lepre comune, nei soli giorni fissi di mercoledì, sabato e domenica;
- di limitare la caccia vagante nell'A.T.C. Pianura bergamasca dal 1° al 31 gennaio 2012 con la sola eccezione per l'appostamento temporaneo, consentendola esclusivamente lungo i fiumi sino a 50 metri dal battente dell'onda, al fine di consentire un adeguato ripopolamento della lepre e una minor pressione venatoria sui galliformi;
- di limitare la caccia vagante alla selvaggina stanziale nell'A.T.C. Prealpino, dal 1° al 31 gennaio nei giorni di sabato e domenica;
- di limitare l'uso del cane da seguita negli A.T.C. al 31 dicembre, con la sola eccezione della caccia alla volpe praticabile sino al 31 gennaio in squadre nominativamente individuate;
- di limitare la caccia al fagiano femmina, alla pernice rossa e alla starna consentendola sino al 20 novembre 2011, al fine di favorire la ricostituzione di popolazioni naturali di questi galliformi;
- di monitorare nel corso della stagione venatoria il prelievo della lepre europea, con scadenze prefissate entro le quali deve essere raggiunta una determinata percentuale del piano di prelievo autorizzato. In caso contrario il prelievo dovrà essere sospeso.
- di contingentare il carniere annuale di ciascuna specie stanziale cacciabile prevista dalla L.R. 02.08.2004 n. 17 secondo criteri di sostenibilità del prelievo e conservazione delle risorse faunistiche rinnovabili;
- di disciplinare i periodi di caccia alle singole specie consentite secondo i periodi di caccia previsti dal vigente calendario venatorio regionale di cui alla L.R. 2.08.2004 n. 17;
- di consentire la caccia collettiva al cinghiale nel C.A. Valle Borlezza al fine di eradicare la specie nella zona faunistica delle Alpi;

**IL DIRIGENTE**  
(Dott. Gian Carlo Bosio)

**RICHIESTI, OTTENUTI e OTTEMPERATI** i prescritti pareri all'I.S.P.R.A. (ex I.N.F.S.):

- parere I.S.P.R.A. (ex I.N.F.S.) prot. n.18326 del 27.05.2011, in ordine all'integrazione di due giornate settimanali di caccia alla selvaggina migratoria da appostamento fisso;
- parere I.S.P.R.A. (ex I.N.F.S.) prot. n.17645 del 23.05.2011, in ordine alla data di apertura della caccia di selezione agli ungulati.

**VAGLIATE** le diverse proposte inoltrate dai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini;

**SENTITO** il parere della Consulta faunistico-venatoria provinciale nella seduta del 15.06.2011

**TUTTO** ciò premesso e considerato

### **SI PROPONE**

- 1) Di approvare il CALENDARIO VENATORIO integrativo provinciale 2011/2012 per il territorio della Provincia di Bergamo, nel testo allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di pubblicare per la consultazione, all'albo Pretorio della Provincia, il Calendario approvato con il presente provvedimento.
- 3) di dichiarare, inoltre, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, al fine di consentire una tempestiva divulgazione all'utenza agli istituti di protezione e gestione faunistica nonché agli organi preposti alla vigilanza venatoria.

IL DIRIGENTE  
dott. Gian Carlo Bosio





Provincia di Bergamo

## CALENDARIO VENATORIO INTEGRATIVO PROVINCIALE 2011/2012

L'esercizio della caccia nel territorio della provincia di Bergamo, durante la stagione 2011/2012 è disciplinato dalla normativa statale e regionale vigente, con le integrazioni di carattere provinciale ed è consentito alle specie ammesse nelle zone e nei periodi sotto indicati, fermo restando che la caccia è sempre vietata il martedì e il venerdì.

### TERRITORIO COMPRESO NEGLI A.T.C.

#### **1. Caccia vagante alla selvaggina stanziale e migratoria:**

- dal 18 settembre al 30 settembre 2011 per **3 giorni fissi settimanali: mercoledì, sabato e domenica;**
- dal 1° ottobre al 31 dicembre 2011: **per tre giorni settimanali a scelta.**

#### **2. Caccia vagante il mese di gennaio 2012.**

Dal 1° gennaio al 31 gennaio 2012, nell'**A.T.C. Pianura Bergamasca**, la caccia vagante con la sola eccezione per l'appostamento temporaneo, è consentita esclusivamente, alla sola selvaggina migratoria, lungo i fiumi: Oglio, Cherio, Serio, Brembo e Adda, sino a 50 mt. dal battente dell'onda. Dal 1° gennaio al 31 gennaio 2012, nell'**A.T.C. Prealpino**, la caccia vagante alla selvaggina stanziale è consentita esclusivamente nei giorni di sabato e domenica; è invece consentita limitatamente alla selvaggina migratoria, senza l'uso del cane, per tre giorni settimanali a scelta.

#### **3. Addestramento cani.**

L'addestramento dei cani è consentito, con un massimo di 6 unità per cacciatore o squadra di cacciatori, ad esclusione delle squadre abilitate alla caccia collettiva al cinghiale, alle quali è consentito l'addestramento di non più di 18 cani, **dal 20 agosto al 14 settembre per 3 giornate fisse settimanali: mercoledì, sabato e domenica**, ed è subordinato al versamento della quota di accesso all'Ambito per la forma di caccia vagante prescelta.

L'addestramento e l'allenamento dei cani durante l'intera stagione venatoria 2011/2012 sono altresì consentiti ai cacciatori ammessi alle varie forme di caccia che consentono l'uso del cane, previa annotazione della giornata di uscita sul tesserino venatorio regionale, nelle località e nei tempi nei quali è consentito l'esercizio della caccia secondo il presente provvedimento, anche nel caso di chiusura anticipata per sopravvenuto raggiungimento dei piani di prelievo.

Nel periodo compreso tra il 20 agosto e il 31 gennaio 2012, ai fini dell'addestramento, **i cani di età inferiore ai 15 mesi**, sono equiparati ai cani adulti e soggiacciono alle stesse regolamentazioni.

**L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, nonché l'attività venatoria con l'uso del cane sono vietati nei 7 giorni successivi alla data di rilascio delle lepri da ripopolamento, ad esclusione della caccia collettiva al cinghiale.**

#### **4. Caccia da appostamento fisso e temporaneo:**

- **caccia da appostamento temporaneo: dal 18 settembre al 31 gennaio 2012, è disciplinata come la caccia vagante.**

IL DIRIGENTE  
(Dott. Gian Carlo Fosio)

- **caccia da appostamento fisso: dal 18 settembre al 31 gennaio 2012** per tre giorni settimanali a scelta, con integrazione di ulteriori due giorni settimanali nel periodo ottobre novembre, il lunedì e il giovedì. In queste due giornate integrative la caccia è consentita sino alle ore 13.00.
- l'uso delle razze canine da cerca e riporto, nella caccia da appostamento, fisso non soggiace alle limitazioni del presente provvedimento.

**5. Caccia collettiva al cinghiale: dal 1° ottobre al 31 dicembre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica** secondo apposito Regolamento provinciale s.m.i. e secondo l'azzonamento per squadre stabilito dalla Provincia, sentito il parere dell'A.T.C.

**6. Caccia alla lepre comune: dal 18 settembre all'8 dicembre.**

La caccia alla lepre comune è consentita nei giorni fissi di **mercoledì, sabato e domenica**. Nell'A.T.C. **Pianura Bergamasca** a decorrere dal 1° ottobre è consentita tre giorni a scelta.

La caccia alla lepre si chiude comunque nei seguenti casi:

- **qualora entro domenica 23 ottobre compresa, non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo autorizzato;**
- **qualora entro domenica 6 novembre compresa, non sia stato raggiunto l'80% del piano di prelievo autorizzato;**
- al completamento dei piani di prelievo o su proposta motivata del Comitato di Gestione dell'Ambito.

**7. Caccia alla volpe nel mese di gennaio.**

Dal **1° gennaio al 31 gennaio** la caccia vagante con il cane da seguita, alla volpe è consentita, nei giorni di **sabato e domenica, sino alle ore 13.00, in apposite squadre** composte da **non meno di 10 cacciatori**, nominativamente individuate dai Comitati di Gestione e notificate al Corpo di Polizia Provinciale, al quale devono altresì essere segnalate le uscite tramite fax e con l'uso di **non più di 4 cani da caccia**.

L'uscita di caccia alla volpe è consentita con non meno di 6 cacciatori.

**8. Caccia di selezione agli ungulati.**

**Caccia di selezione al capriolo:**

**maschi I e II: dal 6 agosto al 31 ottobre;**

**femmine I e II e maschi e femmine 0: dal 17 settembre fino alla seconda domenica di dicembre.**

E' disciplinata da apposito regolamento provinciale e secondo l'azzonamento per settori stabilito dall'A.T.C.

**Caccia di selezione al cervo:**

**maschi I: dal 1 agosto al 15 settembre**

**maschi I, II, III: dal 15 ottobre al 15 dicembre**

**femmine I, II e maschi e femmine 0: dal 15 ottobre fino alla seconda domenica di dicembre.**

E' disciplinata da apposito regolamento provinciale e secondo l'azzonamento stabilito dall'A.T.C.

**Caccia di selezione al mufone:**

**tutte le classi dal 1° ottobre alla seconda domenica di dicembre.**

E' disciplinata da apposito Regolamento provinciale ed è consentita per 3 giorni settimanali a scelta nei seguenti Comuni dell'A.T.C. Prealpino: Casnigo e Gandino.

**Caccia di selezione al cinghiale:**

**tutte le classi d'età, ad eccezione delle femmine adulte: dal 6 agosto al 30 gennaio.**

**femmine adulte : dal 1° ottobre al 30 gennaio**

**IL DIRIGENTE**  
(Dott. Gian Carlo Bosio)

## **9. Forme di caccia di specializzazione.**

### **A.T.C. Prealpino.**

Le forme di caccia di specializzazione praticabili nell'A.T.C. Prealpino nella stagione venatoria 2011/2012 sono le seguenti:

1. appostamento fisso;
2. vagante alla sola selvaggina migratoria;
3. vagante alla selvaggina stanziale (fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico, minilepre e volpe);
4. caccia specializzata alla lepre, coniglio selvatico, minilepre e volpe;
5. caccia in forma esclusiva al cinghiale e volpe;
6. caccia al capriolo in forma selettiva e volpe;
7. caccia al cervo in forma selettiva e volpe.
8. caccia al muflone in forma selettiva e volpe.

La caccia alla selvaggina migratoria è consentita in aggiunta alle forme di caccia: n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 e n. 8.

**La caccia collettiva al cinghiale** è consentita, previo pagamento della quota integrativa stabilita dall'A.T.C. in aggiunta alla forme di caccia n. 3, n. 4, n. 6, n. 7 e n. 8.

**La caccia di selezione al cinghiale** integra le forme di caccia n.6, n.7, n.8.

### **A.T.C. Pianura Bergamasca.**

Le forme di caccia di specializzazione praticabili nell'A.T.C. Pianura Bergamasca nella stagione venatoria 2011-2012 sono le seguenti:

1. appostamento fisso;
2. vagante alla sola selvaggina migratoria;
3. vagante alla selvaggina stanziale e migratoria.

  
IL DIRIGENTE  
(Dott. Gian Carlo Bostor)

# ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI

## 1. Zona di minor tutela - Zona "B" (con esclusione delle ZPS).

- **Caccia vagante alla selvaggina stanziale: dal 18 settembre al 30 novembre, il mercoledì e la domenica, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati.**
- **Caccia alla lepre e alla volpe: dal 18 settembre al 30 novembre, il mercoledì e la domenica.**  
La caccia alla lepre si chiude comunque nei seguenti casi:
  - qualora entro domenica **23 ottobre** compresa, non sia stato raggiunto il 40% del piano di prelievo autorizzato;
  - qualora entro domenica **6 novembre** compresa, non sia stato raggiunto l'70% del piano di prelievo autorizzato;
  - al completamento dei piani di prelievo o su proposta motivata del Comitato di Gestione del C.A.

**Dal 1° dicembre al 31 dicembre** la caccia vagante con il cane da seguita, alla volpe è consentita, nei giorni di sabato e domenica, sino alle ore 13.00, **in apposite squadre** composte da **non meno di 10 cacciatori**, nominativamente individuate dai Comitati di Gestione e notificate al Corpo di Polizia Provinciale, al quale devono altresì essere segnalate le uscite tramite fax e con l'uso di **non più di 4 cani da caccia**.

L'uscita di caccia alla volpe è consentita con non meno di 6 cacciatori.

**Caccia vagante alla selvaggina migratoria: dal 18 settembre al 31 dicembre** per tre giorni settimanali a scelta.

## 2. Zona di maggior tutela - Zona "A".

**Caccia vagante:** nei Comprensori Alpini la caccia vagante alla selvaggina stanziale e migratoria, ove non diversamente disposto per le singole specie, è consentita **dal 2 ottobre al 20 novembre, il mercoledì e la domenica**, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

La caccia vagante alla selvaggina migratoria, con il cane da ferma e/o riporto, è consentita nei giorni di mercoledì e domenica non oltre il limite superiore della vegetazione arborea presente in modo continuo.

## 3. Caccia da appostamento fisso e temporaneo:

- **caccia da appostamento temporaneo: dal 18 settembre al 31 dicembre 2011**, è disciplinata come la caccia vagante;
- **caccia da appostamento fisso: dal 18 settembre al 31 gennaio 2012** per tre giorni settimanali a scelta, con integrazione di ulteriori due giorni settimanali nel periodo ottobre novembre, il lunedì e il giovedì. In queste due giornate integrative la caccia è consentita sino alle ore 13.00.
- l'uso delle razze canine da cerca e riporto, nella caccia da appostamento, fisso non soggiace alle limitazioni del presente provvedimento.

## 4. Caccia di selezione agli ungulati.

**Caccia di selezione al capriolo:**

**maschi I e II: dal 17 agosto al 31 ottobre;**

  
IL DIRIGENTE  
(Dott. Gian Carlo Bosio)

**femmine I e II e maschi e femmine 0: dal 17 settembre fino alla seconda domenica di dicembre.**

E' disciplinata da apposito regolamento provinciale e secondo l'azonamento per settori stabilito dai C.A.

**Caccia di selezione al cervo:**

**maschi I: dal 17 agosto al 15 settembre**

**maschi I, II, III: dal 15 ottobre al 15 dicembre**

**femmine I, II e maschi e femmine 0: dal 15 ottobre fino alla seconda domenica di dicembre.**

E' disciplinata da apposito regolamento provinciale e secondo l'azonamento stabilito dai C.A..

**Caccia di selezione al camoscio: tutte le classi di età dal 18 settembre alla seconda domenica di dicembre.**

**Caccia di selezione al muflone: tutte le classi di età dal 1° ottobre alla seconda domenica di dicembre esclusivamente nei CA Valle Seriana e Valle Borlezza.**

La caccia di selezione è consentita per tre giorni settimanali a scelta, è disciplinata da apposito regolamento provinciale secondo l'azonamento stabilito dai C.A.

#### **5. Forme di caccia di specializzazione.**

Le forme di caccia praticabili nei Comprensori Alpini nella stagione venatoria 2011/2012 sono le seguenti:

1. appostamento fisso;
2. vagante alla stanziale (fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico e volpe) e migratoria;
3. vagante esclusivamente con il cane da seguita: alla lepore comune, coniglio selvatico, volpe e all'avifauna migratoria senza l'ausilio del cane;
4. vagante all'avifauna tipica alpina, fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico, volpe e avifauna migratoria;
5. vagante agli ungulati solo in forma selettiva; al cinghiale per tutto il periodo di caccia di selezione agli ungulati, nonché alla volpe dal 18 settembre;

In tutti i Comprensori Alpini la forma di caccia n. 2 è praticabile esclusivamente in zona di minor tutela (zona "B").

In tutti i Comprensori Alpini, l'ammissione alla forma di caccia n. 5 autorizza altresì la caccia alla selvaggina migratoria e alla volpe con munizione spezzata senza l'uso del cane, esclusivamente nella zona di minor tutela dal 1° ottobre al 30 dicembre.

**Al fine di provvedere ad una tempestiva eradicazione del cinghiale dalla zona faunistica delle Alpi, durante i periodi della caccia di selezione agli ungulati poligastrici è consentito agli abilitati a questa forma di caccia l'abbattimento del cinghiale di qualsiasi classe di età.**

**Nel C.A. Valle Borlezza, al fine di eradicare la locale popolazione di cinghiali, dal 1° ottobre al 31 dicembre, esclusivamente nei giorni di mercoledì e domenica, è altresì consentita la caccia collettiva al cinghiale in zona di minor tutela (zona B), con due squadre costituite dal C.A, composte da 8 a 20 cacciatori in possesso dell'abilitazione di cui al Regolamento Provinciale n. 65 del 27.09.2004, con l'ausilio di non più di 4 cani da caccia, nelle località e secondo le prescrizioni di cui alla D.G.P. n.334 del 06/09/2010.**

L'uscita di caccia al cinghiale è consentita con non meno di 8 cacciatori, a partire dalle ore 9.00; nella stessa giornata i cacciatori della squadra non possono praticare altra forma di caccia.

#### **6. Caccia nelle ZPS.**

Si applicano i dispositivi di cui al D.M. 184/2007.

  
**IL DIRIGENTE**  
(Dott. Gian Carlo Bosio)

Nella ZPS "Parco regionale Orobie bergamasche" **l'attività venatoria inizia il 1° ottobre** con la sola eccezione per la caccia di selezione agli ungulati.

Nella ZPS "Parco regionale Orobie bergamasche" **non è consentita la caccia alle specie in deroga** ai sensi dell'art. 9, par. 1, lett. c) della Direttiva 2009/147/CE.

Nella ZPS "Parco regionale Orobie bergamasche" nel mese di gennaio 2012, **la caccia da appostamento fisso è consentita esclusivamente nei giorni sabato e domenica; nel CA Valle Brembana il mercoledì e sabato.**

E' vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

## **7. Addestramento cani.**

L'addestramento dei cani è consentito, con un massimo di 6 unità per cacciatore o squadra di cacciatori **dal 20 agosto ( nel C.A. val Brembana, dal 27 agosto i cani da ferma e da cerca) al 14 settembre, in zona di minor tutela - Zona "B", e dall'11 settembre al 25 settembre in zona di maggior tutela - Zona "A", per 3 giornate settimanali fisse: mercoledì, sabato e domenica,** ed è subordinato al versamento della quota di accesso al Comprensorio alpino per la forma di caccia vagante prescelta.

Nel periodo compreso tra il **1° agosto e il 31 dicembre 2011**, ai fini dell'addestramento, **i cani di età inferiore ai 15 mesi**, sono equiparati ai cani adulti e soggiacciono alle stesse regolamentazioni.

L'addestramento e l'allenamento dei cani durante l'intera stagione venatoria 2011/2012 sono altresì consentiti ai cacciatori ammessi alle varie forme di caccia che consentono l'uso del cane, previa annotazione della giornata di uscita sul tesserino venatorio regionale, nelle località e nei tempi nei quali è consentito l'esercizio della caccia secondo il presente provvedimento, anche nel caso di chiusura anticipata per sopravvenuto raggiungimento dei piani di prelievo.

**L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, nonché l'attività venatoria con l'uso del cane sono vietati nei 7 giorni successivi dalla data di rilascio delle lepri da ripopolamento.**

**Nei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) della Zona Alpi, l'allenamento e l'addestramento cani, anche per cani da caccia di età inferiore ai 15 mesi, sono consentiti a partire dalla seconda domenica di settembre.**

# **DISPOSIZIONI FINALI COMUNI**

## **1. Specie cacciabili e periodi di caccia.**

Richiamato il calendario venatorio regionale (L.R. 17/2004), durante la stagione venatoria 2011/2012, è consentito cacciare le singole specie nei seguenti periodi:

- **dal 18 settembre al 31 dicembre:** allodola, beccaccia, coniglio selvatico, minilepre, quaglia, tordo bottaccio, merlo, tortora (*streptopelia turtur*);
- **dal 18 settembre al 31 gennaio:** alzavola, beccaccino, canapiglia, cesena, codone, colombaccio, combattente, cornacchia grigia, cornacchia nera, **fagiano maschio**, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, gazza, germano reale, ghiandaia, marzaiola, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo sassello e volpe;
- **dal 18 settembre all'8 dicembre:** lepre comune (in Zona Alpi sino al 30 novembre);
- **dal 1° ottobre al 30 novembre:** coturnice delle Alpi, gallo forcello, lepre bianca, pernice bianca, camoscio, capriolo, cervo e muflone, fatta eccezione per la caccia di selezione agli ungulati;
- **dal 18 settembre al 20 novembre:** pernice rossa, **fagiano femmina** e starna
- **dal 1° ottobre al 31 dicembre:** cinghiale in caccia collettiva.

**IL DIRIGENTE**  
(Dott. Gian Carlo Bosio)

La caccia alle singole specie si chiude altresì al raggiungimento dei piani di prelievo approvati dalla Provincia.

In relazione alla consistenza faunistica, per la stagione venatoria 2011/2012, la caccia alla pernice bianca e alla lepre variabile è subordinata all'esito dei censimenti.

## **2. Carniere e prelievo venatorio.**

Nella Zona faunistica della Alpi è consentito il prelievo giornaliero di un solo capo di avifauna tipica alpina.

**Carniere stagionale.**

**Lepre comune 4 capi, fagiano 20 capi, starna 8 capi, pernice rossa 8 capi, coniglio selvatico 20 capi, minilepre 30 capi e volpe 10 capi.**

**Ungulati poligastrici 2 capi:** salvo ulteriori riassegnazioni del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia/Comprensorio Alpino di Caccia.

**Cinghiale: 4 capi.**

**Avifauna tipica alpina:** 3 capi, salvo verifica dei risultati dei censimenti tardo estivi.

**Carniere giornaliero: come da calendario venatorio regionale (L.R. 2.08.2004, n. 17).**

## **3. Soprassuoli boscati percorsi dal fuoco ed esercizio venatorio.**

In assenza del catasto e delle perimetrazioni di competenza dei Comuni in base alla L. 353/2000, per l'individuazione delle zone boscate percorse dal fuoco si fa riferimento ai dati del Corpo Forestale dello Stato. La cartografia dei luoghi in commento è disponibile sul sito della Provincia di Bergamo ([www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it), nella sezione *SITER*).

## **4. Disposizioni particolari e divieti.**

L'abbattimento di ciascun capo di lepre deve essere **obbligatoriamente notificato**, entro 24 ore, al comitato di gestione del proprio A.T.C. o C.A. con apposita cartolina biometrica.

La cartolina che deve essere compilata sul luogo di caccia all'atto dell'abbattimento contestualmente all'annotazione sul tesserino venatorio, e inviata a mezzo raccomandata o fax o consegnata nei punti di raccolta prestabiliti dal C.A. o dall'A.T.C.

Ogni capo di avifauna tipica alpina abbattuto deve essere obbligatoriamente annotato su apposita cartolina da compilarsi sul luogo di caccia contestualmente all'annotazione sul tesserino venatorio, notificata e consegnata, **unitamente al capo prelevato**, ai centri di verifica, entro la stessa giornata.

**I capi abbattuti, non annotati sul tesserino venatorio e/o sull'eventuale scheda aggiuntiva, sono sottoposti a sequestro e il trasgressore è assoggettato al risarcimento danni.**

E' fatto obbligo di cerchiare l'annotazione del capo di fauna selvatica stanziale abbattuto o della beccaccia se depositati in luogo diverso dal carniere.

I capi di beccaccia abbattuti devono essere annotati sul tesserino venatorio subito dopo la raccolta. E' vietato l'abbattimento della beccaccia da appostamento fisso e da appostamento temporaneo.

Sono vietati l'uso e la detenzione sul luogo di caccia:

a) di cartucce con pallini di diametro superiore a 4,2 mm., ad eccezione della Zona Alpi dove il diametro massimo consentito è di 4 mm.

b) di cartucce a palla nei giorni e nei luoghi non consentiti per la caccia agli ungulati. La detenzione è altresì sempre vietata durante l'attività venatoria, ad esclusione degli autorizzati, nei giorni e nei luoghi consentiti.

c) di cartucce a munizione spezzata del tipo "over 100" e assimilabili.

d) fucili combinati ad eccezione della caccia agli ungulati come da Regolamento provinciale.

E' vietato modificare le caratteristiche costruttive originarie delle munizioni.

**IL DIRIGENTE**  
(Dott. Gian Carlo Bostio)

**Le fonti luminose di ausilio agli appostamenti fissi di caccia devono essere spente entro e non oltre l'orario di inizio della giornata di caccia così come indicato sul tesserino venatorio.**

La caccia alla volpe con arma a canna rigata da parte dei cacciatori di selezione è consentita esclusivamente nell'arco temporale riservato all'esercizio della caccia agli ungulati e a far data dalla terza domenica di settembre, solo a coloro che non hanno ancora completato l'abbattimento dei capi a loro assegnati e comunque all'interno del settore di caccia assegnato.

E' fatto obbligo a chiunque abbatta, catturi o rinvenga avifauna inanellata di informare la Provincia, inviando l'apposita cartolina alla "stazione ornitologica provinciale "LA PASSATA" località la Passata Miragolo San Marco in comune di Zogno (art. 4 L.157/92, art. 10 L.R. 26/93).

L'eventuale ritrovamento di esemplari di fauna selvatica trovati feriti o defedati deve essere comunicato senza ritardo al Corpo di Polizia Provinciale o direttamente al centro Recupero Animali Selvatici Oasi WWF di Valpredina in comune di Cenate Sopra (tel.035.956140).

E' vietato l'abbattimento degli ungulati muniti di marcatura e/o di radio-collare.

#### **5. Caccia sulla neve.**

E' vietato cacciare su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve ad eccezione della caccia al camoscio, capriolo, cervo, mufone, cinghiale, pernice bianca, gallo forcello e dagli appostamenti fissi in Zona Alpi e nelle Comunità Montane alla cesena e al tordo sassello.

#### **6. Risarcimento danni.**

In attuazione dell'art. 51 c. 6 della L.R. 26/93 e successive modifiche ed integrazioni, il prelievo abusivo di fauna stanziale, e la mancata annotazione della medesima sul tesserino venatorio, comporta, in aggiunta alle sanzioni di legge, il risarcimento del danno faunistico arrecato, nella misura di € 50,00 per ogni capo di fagiano, coniglio selvatico; € 100,00 per ogni capo di pernice rossa o starna; € 450,00 per ogni lepre comune; € 500,00 per ogni capo di coturnice delle alpi, gallo forcello, pernice bianca o lepre variabile; € 1.000,00 per ogni capo di ungulato, gallo cedrone e per le altre specie stanziali prelevate illecitamente, ad eccezione del cervo e dello stambecco per i quali la misura del risarcimento è fissata in € 1.500,00.

#### **7. Provvedimenti disciplinari accessori.**

Oltre alle sanzioni già previste dalla L. 157/1992 (art. 30, 31 e 32) a carico dei trasgressori alle disposizioni in materia di caccia si applicano le sanzioni disciplinari accessorie non pecuniarie di cui alla D.C.P. n. 89 del 27.09.2010 e s.m.i.

#### **8. Divieto di caccia nei parchi.**

Nei Parchi Regionali ricadenti sul territorio della Provincia di Bergamo la caccia è vietata, ai sensi della L.R. 38/97, nelle aree individuate ai sensi delle seguenti leggi e/o disposizioni:

**Parco regionale montano e forestale delle Orobie Bergamasche (D.G.R. 31209 del 19.09.1997)**

**Parco regionale fluviale e di cintura metropolitana Adda Nord (L.R. 16.12.2004 n.35)**

**Parco regionale fluviale ed agricolo del Serio (D.G.R. 7/19711 del 03.12.2004)**

**Parco regionale agricolo e forestale dei Colli di Bergamo (Legge Regionale del 27.03.2007 n.7)**

#### **9. Zone di divieto istituite.**

**Come da Piano faunistico venatorio provinciale vigente.**

**Per quanto non espressamente previsto, valgono le disposizioni della Legge 157/92, della Legge regionale 26/93 e successive modifiche e del R.R. 16/03 in quanto applicabile.**

**Valgono inoltre, le disposizioni del calendario venatorio regionale e del Piano Faunistico venatorio provinciale vigente.**

**IL DIRIGENTE**  
(Dott. Gian Carlo Bosio)

#### **10. Valichi montani.**

Ai sensi dell'art. 43, c. 3, della L.R. 16.08.1993, n. 26, i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna sui quali la caccia è vietata per una distanza di 1000 mt. dagli stessi sono: **Passo del Giovo** in Comune di Schilpario, **Passo della Manina** in Comune di Valbondione e Vilminore, **Passo della Portula** in Comune di Carona e Gandellino, **Passo di Val Sanguigno** in Comune di Valgoglio, Ardesio e Branzi, **Passo di Cà San Marco** in Comune di Averara e Mezzoldo.

  
IL DIRIGENTE  
(Spett. Gian Carlo Bosio)

**OGGETTO**

**CALENDARIO VENATORIO INTEGRATIVO PROVINCIALE 2011/2012 PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO.**

**PARERI**

♦ **PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO**

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica  
CONTRARIO\*

Il 27 giugno 2011

*Il Dirigente*  
  
- dott. Gian Carlo Bosio -

♦ **PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO**

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile estesa alla copertura finanziaria  
CONTRARIO\*

NULLA DA OSSERVARE  
NON COMPORTA SPESA

Il \_\_\_\_\_

*Il responsabile di ragioneria*

- dott. Domenico Pezzimenti -

\* Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta.

## **LA GIUNTA PROVINCIALE**

Vista l'allegata proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Riconosciuta la propria competenza ai sensi dell'art. 47 del vigente Statuto provinciale e dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione a sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di accogliere la proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio;

A voti unanimi palesi

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare il CALENDARIO VENATORIO integrativo provinciale 2011/2012 per il territorio della Provincia di Bergamo, nel testo allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di pubblicare per la consultazione, all'albo Pretorio della Provincia, il Calendario approvato con il presente provvedimento.

Con separata unanime votazione, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni indicate nella proposta.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to PIROVANO ETTORE

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
F.to PASSARELLO BENEDETTO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione:

è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi  
Dichiarata immediatamente eseguibile: Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000

Bergamo, li \_\_\_\_\_ - 7 LUG. 2011

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
F.to Benedetto Passarello

- 
- E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di ¼ dei consiglieri, ai sensi dell'art. 127 commi 1 e 2 D.Lgs. 267/2000 T.U., entro 10 giorni dall'affissione.
- Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:
- Atto ritenuto legittimo
  - Atto ritenuto illegittimo
  - Nessuna risposta entro 15 giorni

Bergamo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
F.to Benedetto Passarello

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
F.to Benedetto Passarello

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

Bergamo, li \_\_\_\_\_